

4 maggio 2023

Innovation Days

Moda, Design & co: il sistema Lombardia fa rete



SCENARIO E SOLUZIONI DELLE IMPRESE



«FARE RETE»

Lombardia, motore dell'impresa italiana portatrice di *sentiment* positivo, innovazione ed *export*.

- La Lombardia si conferma **locomotiva d'Italia**: prima regione italiana per numero di aziende (il 16% del totale) produce quasi un **terzo dei ricavi annui delle imprese italiane**.
- Nonostante le criticità di scenario prosegue la **ripresa**: in crescita, più che nel resto d'Italia, il *sentiment* degli imprenditori lombardi che stimano per il **2023 un incremento medio di fatturato del +1,1%**. I settori con le migliori prospettive sono l'Agroalimentare, il sistema Moda e la Meccanica.
- Un'importante spinta alla crescita viene dalla **vocazione internazionale** della regione: quasi la metà delle aziende esporta, con una **quota media di fatturato sui mercati esteri prevista in aumento dal 37% al 41% nel 2023**.
- L'attuale contesto economico rende più rilevante del solito il **tema «costi»**, anche nel rapporto con una clientela sempre più attenta al prezzo: **il 46% delle imprese lombarde ha già applicato o applicherà tra il 2023 e il 2024 un aumento di prezzo**.
- I cambiamenti di scenario sono affrontati adottando **nuove soluzioni: 8 imprenditori lombardi su 10 hanno implementato o stanno per effettuare almeno un intervento**, prima di tutto innovando il «prodotto». Seguono, con diffusione significativa, anche i focus su nuove tecnologie e sostenibilità (entrambe gli ambiti dichiarati dal 64% delle Pmi).
- Nell'adozione di **nuove tecnologie il 46% delle Pmi mette al centro qualità ed efficienza del processo produttivo**.
- **Il 58% delle imprese lombarde collabora con altre imprese** a livello sia nazionale sia internazionale, prioritizzando gli **obiettivi legati a forniture di filiera e sviluppo commerciale**.
- 5 i settori produttivi (Agroalimentare, Costruzioni, Automotive, Logistica & Trasporti, Sistema Casa) i in cui sono più diffusi i rapporti di collaborazione, con un dato di penetrazione superiore alla media regionale.
- **Il 27% delle Pmi collabora, inoltre, con università e/o enti di ricerca**: si punta principalmente sull'innovazione di prodotto/processo e sulla riprogettazione in chiave sostenibile.



LOMBARDIA,
SOSTENIBILITÀ E
COLLABORAZIONE
PER ESSERE
PROTAGONISTA
DELLA MODA



DESIGN, MOBILE,
SISTEMA FIERISTICO
E FORMAZIONE: 4
COMPARTI CON UN
RUOLO SINERGICO



TRANSIZIONE
SOSTENIBILE

Sinergia e collaborazione i fattori determinanti per la crescita delle eccellenze regionali.

La Lombardia detiene la **leadership nazionale** del settore **Moda**: 15.000 imprese che producono un fatturato annuo di 14 mld€ con Milano prima provincia in Italia. La Regione si distingue per un'elevata sensibilità alla **sostenibilità ambientale**, sostenuta anche da progetti pubblici come **Fashiontech**, e per un'**innovazione** sempre più spinta, concentrando il **30% delle start-up innovative del settore Moda**.

La Lombardia è annualmente teatro di più di **15 fiere relative al settore Moda**, eventi che hanno valenza strategica non solo per l'indotto generato ma anche per la visibilità che danno all'intera regione e per la spinta all'export: si stima che circa il **50% delle esportazioni nasca da contatti originati dalla partecipazione alle manifestazioni fieristiche**.

Secondo stime, **la sola Fashion Week 2023 ha generato ricavi per oltre 70 milioni di euro**.

La Lombardia costituisce indiscutibilmente il **baricentro del Design italiano**, grazie anche all'effetto trainante della sua **città capoluogo**: la Regione raccoglie infatti il 29% delle imprese italiane del settore, il 33% del valore aggiunto e il 29% dell'occupazione complessiva.

Tale ruolo da primo attore trae **forza propulsiva dal settore fieristico**: ben tre delle più importanti fiere del comparto si svolgono infatti a Milano, generando sul territorio attrattività, visibilità internazionale e, soprattutto, un significativo indotto economico: **nel 2023 il Salone del Mobile ha avuto 307k visitatori e un indotto di 223 mln€ di valore**.

Rilevante anche la **sinergia con la formazione**: in Lombardia studia quasi la metà degli studenti stranieri in design e il 60% degli occupati nel settore del design ha conseguito la laurea in un ateneo in Lombardia.

- Sollecitate anche dalla sensibilità della clientela (il 63% degli imprenditori lombardi registra una crescente attenzione da parte dei clienti), 2 Pmi lombarde su 3 già attua o attuerà nel biennio 2023-2024 **investimenti in sostenibilità**, con l'obiettivo ultimo di contenere i costi nel lungo periodo e migliorare la brand *reputation*.
- La sostenibilità risulta inoltre un fattore condizionante la **selezione dei fornitori**.

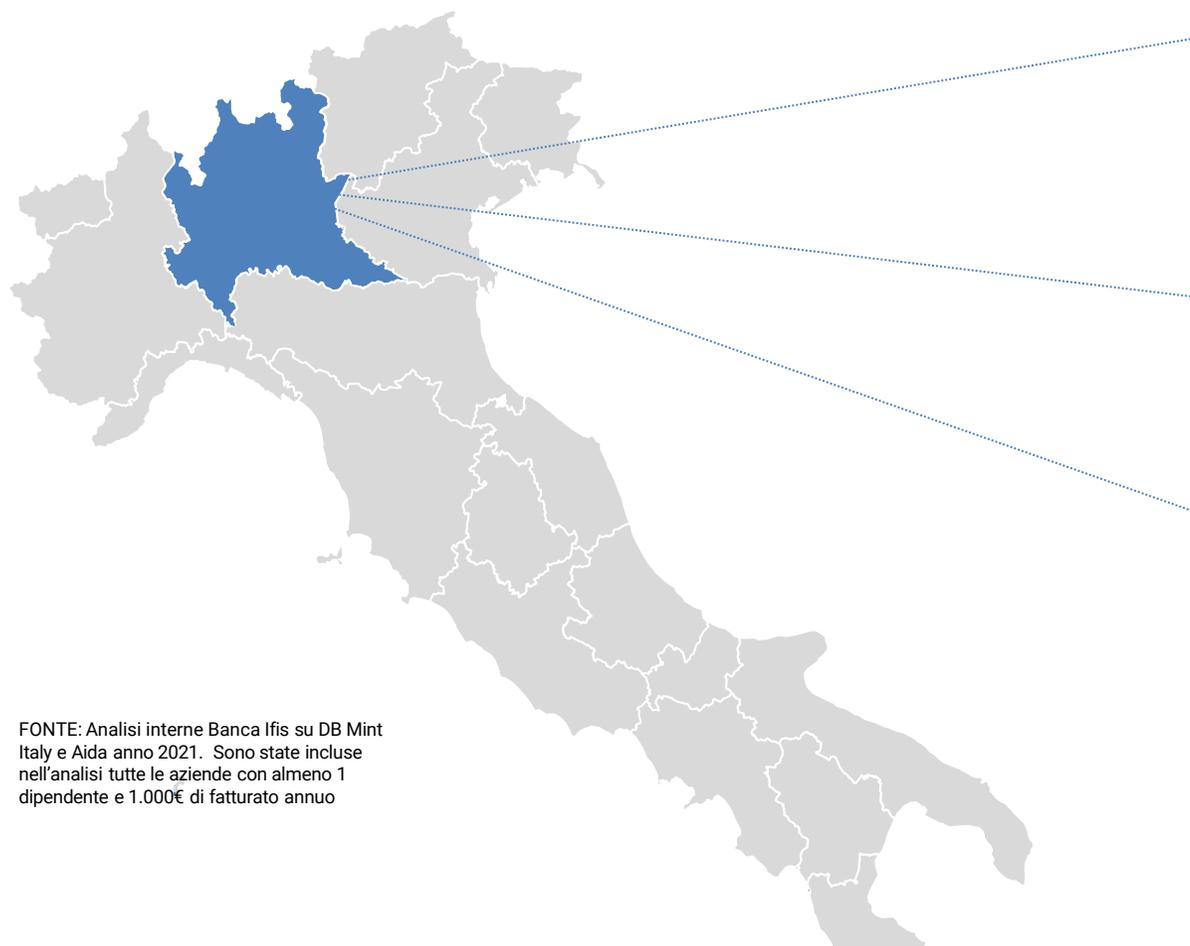
1

Scenario e soluzioni delle imprese



La Lombardia si conferma motore produttivo d'Italia: 16% delle imprese e 30% dei ricavi annui.

3,3 MILIONI DI IMPRESE – 3.900 MLD € DI RICAVI



530.650
AZIENDE ATTIVE

16% del totale nazionale

1.160 MLD €
RICAVI

30% del totale nazionale

Settori più concentrati in Lombardia in termini di ricavi:

48% Chimica e Farmaceutica

45% Tecnologia

35% Meccanica

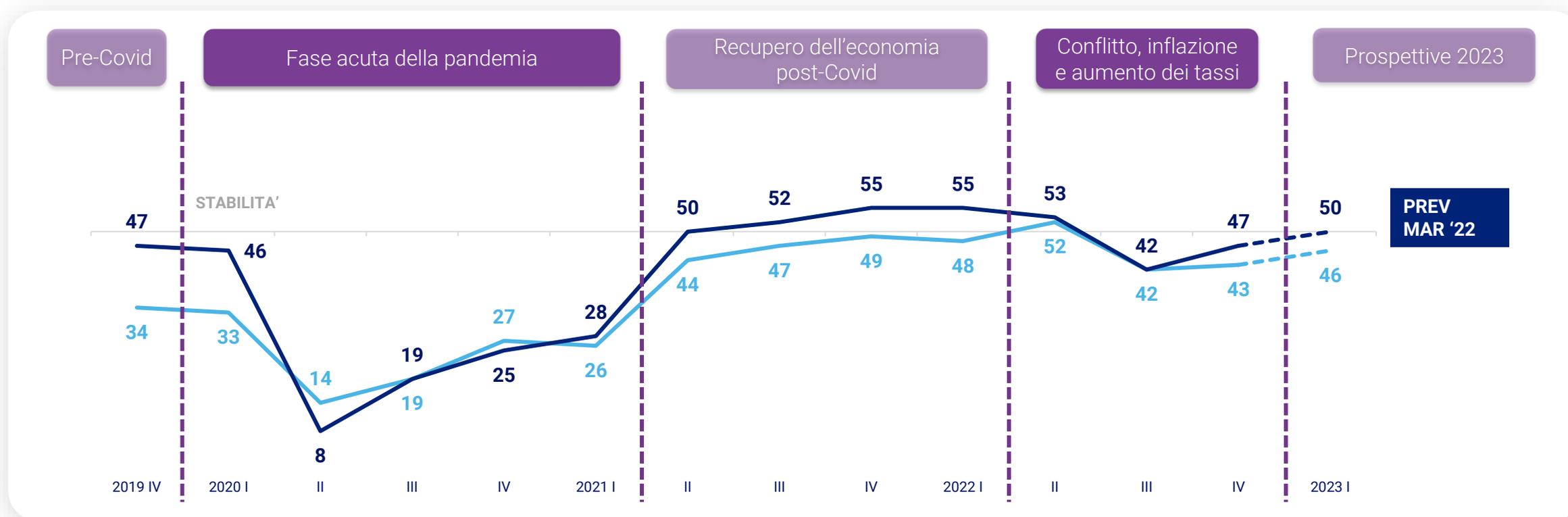
31% Commercio

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2021. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1 dipendente e 1.000€ di fatturato annuo

Le aspettative degli imprenditori lombardi sulle prospettive di business sono in crescita, a un ritmo superiore al resto d'Italia.

SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – LOMBARDIA vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento).



Base: 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

Coerentemente con il sentiment positivo degli imprenditori, nel 2023 le Pmi lombarde prevedono ricavi in aumento dell'1,1%, uno sviluppo di poco superiore alla media nazionale (+0,9%).

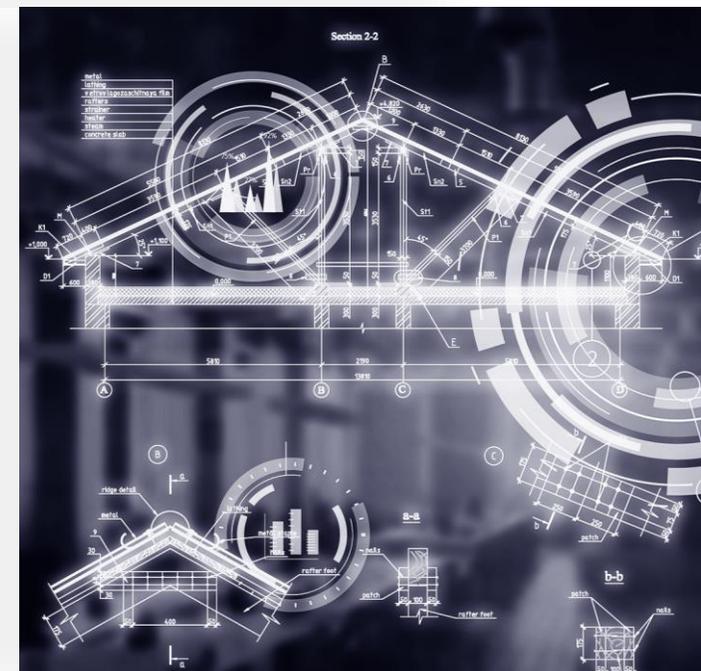
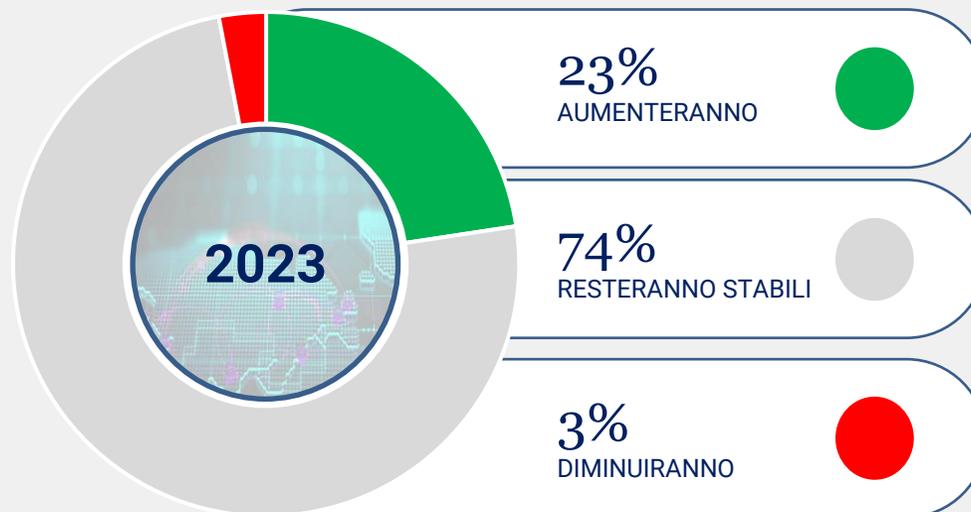
Il 23% delle imprese lombarde prevede un aumento di fatturato nel 2023 e solo il 3% ha una *view* negativa sulle prospettive *business*.

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2023 versus 2022 – LOMBARDIA

+1,1%

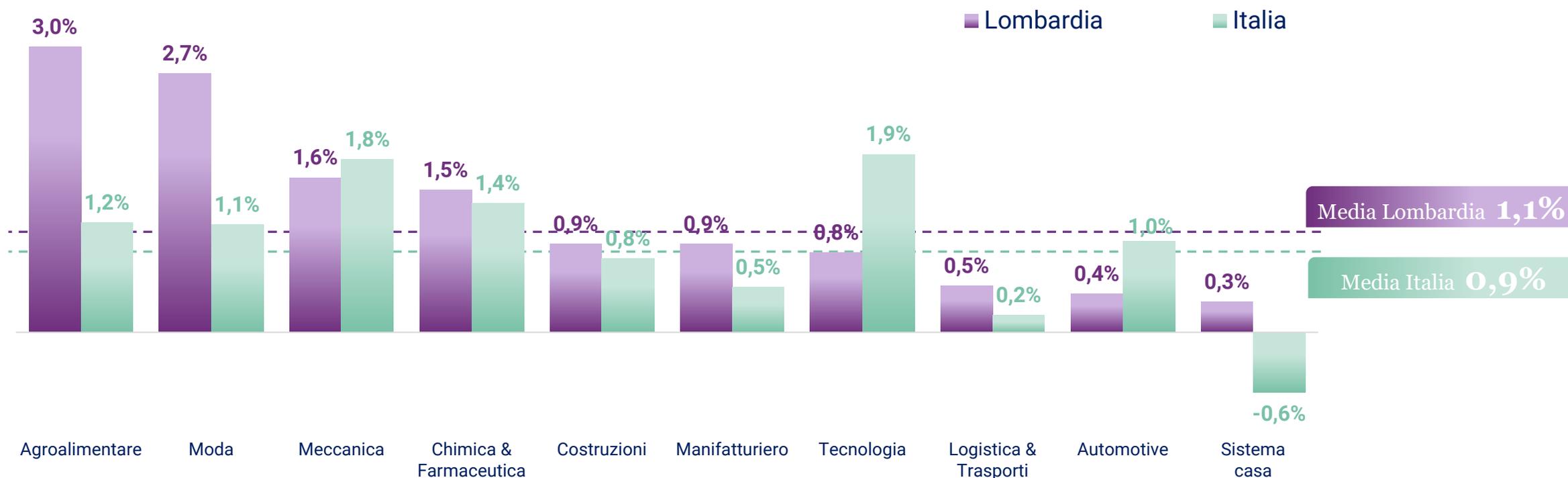
La crescita media di fatturato prevista nel 2023

(% imprese)



In Lombardia, i settori con le migliori prospettive per il 2023 sono l'Agroalimentare, il sistema Moda e la Meccanica.

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2023 versus 2022 PER SETTORE – LOMBARDIA e ITALIA



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su indagine Format Research su un campione rappresentativo delle PMI (670 Lombardia, 2026 Italia).

Quasi il 50% delle Pmi lombarde sono esportatrici.
Prevedono di aumentare al 41% nel 2023 la quota di fatturato sui mercati internazionali, dimostrando la rilevanza dell'export come leva di sviluppo.



L'atteso aumento del fatturato beneficia anche della capacità delle imprese lombarde di riassorbire l'aumento dei costi di produzione.

Il 46% delle imprese lombarde ha già applicato o applicherà tra il 2023 e il 2024 un aumento di prezzo.

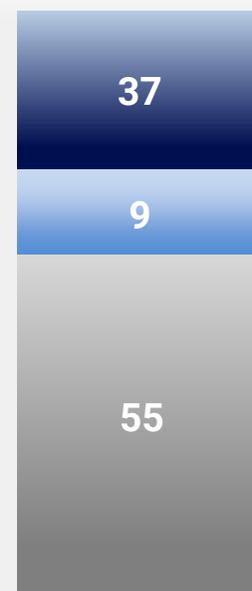
INCREMENTO DEI PREZZI SUI PRODOTTI/SERVIZI VENDUTI – LOMBARDIA

46%

le imprese che hanno applicato o applicheranno un incremento dei prezzi sui prodotti/servizi in vendita

(% imprese)

- Sì
- No, ma lo faremo
Nel biennio 2023/2024
- No e non prevediamo aumenti



+8,8%

l'aumento di prezzo sui prodotti finiti

AUMENTO MEDIO PER SETTORE

TOP

Agroalimentare (+13%)

Costruzioni (+10%)

BOTTOM

Chimica & Farmaceutica (+6%)

Automotive (+7%)

Nel 2022, il 15% della fornitura (approvvigionamenti, scorte, semi-lavorati, macchine e utensili industriali) utilizzata ai fini produttivi dalle Pmi lombarde proviene dell'estero. Atteso in aumento al 24% nel biennio 2023-2024.

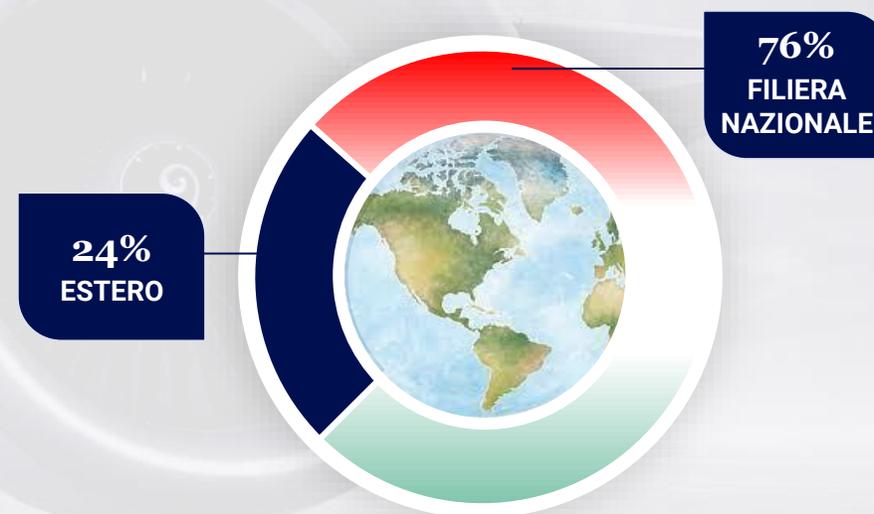
PROVENIENZA FORNITURE – 2022

(Distribuzione della fornitura per area geografica)



PROVENIENZA FORNITURE – 2023-24

(Distribuzione della fornitura per area geografica)



DINAMICA PER SETTORE

TOP

**Automotive (33%)
Chimica &
Farmaceutica
(33%)**

BOTTOM

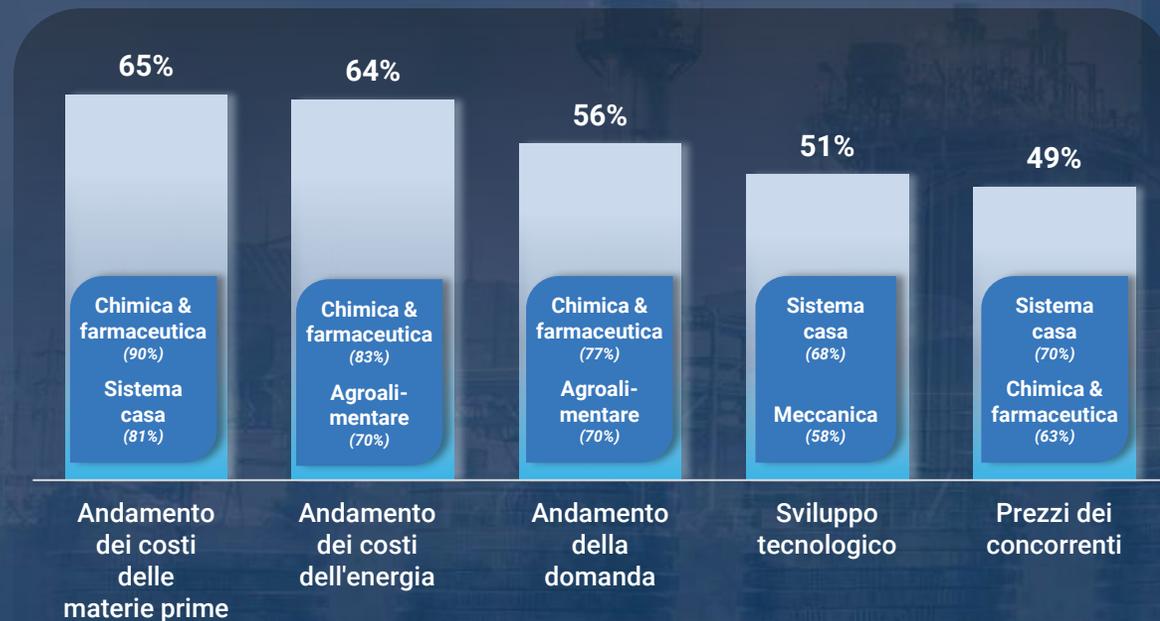
**Costruzioni (6%)
Logistica &
Trasporti (8%)**

Il tema «costi» risulta essere il fattore determinante sia nel contesto generale sia più specificatamente nel rapporto con una clientela sempre più attenta al prezzo.

Il 63% degli imprenditori lombardi registra una crescente attenzione alla sostenibilità da parte dei clienti.

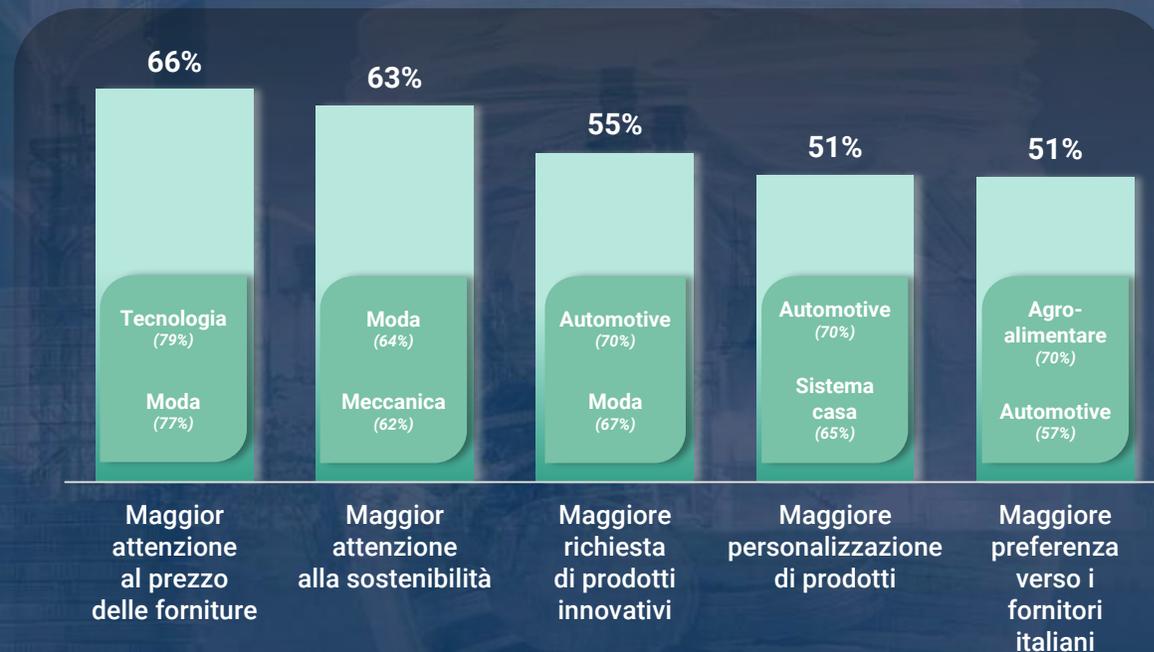
FATTORI DI CONTESTO CHE INFLUENZANO LE POLITICHE E DECISIONI DI INVESTIMENTO PER IL BIENNIO 2023/2024

(% imprese che hanno espresso valutazioni superiori a 6 e primi due settori in termini di incidenza)



VARIAZIONI RILEVATE NELLE RICHIESTE DELLA DOMANDA PER IL BIENNIO 2023/2024

(% imprese e primi due settori in termini di incidenza)



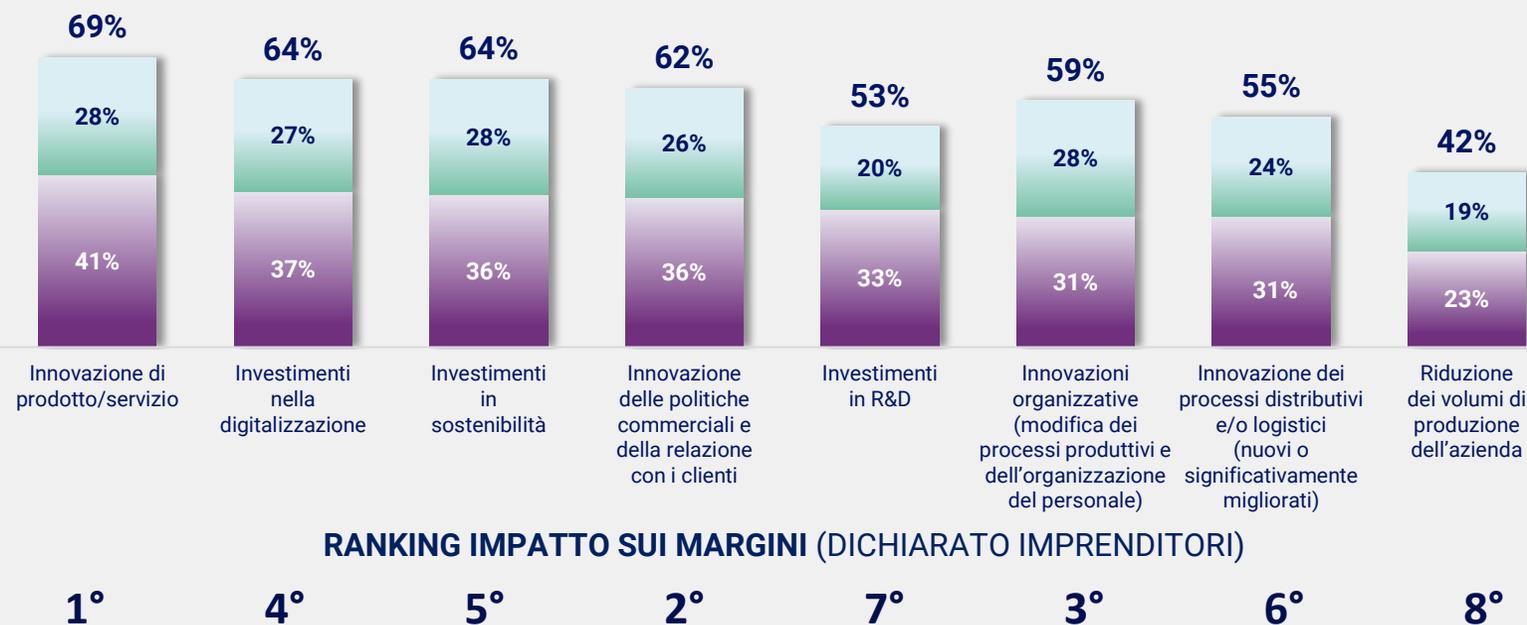
Il nuovo contesto economico chiede soluzioni nuove: 8 imprenditori lombardi su 10 hanno adottato o stanno per adottare almeno un intervento, prima di tutto sul «prodotto».

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2023-2024 – RANKING RELATIVO ALL'IMPATTO SUI MARGINI DI CIASCUNA SOLUZIONE

(% imprese)

Già adottate ■ Biennio 2023-2024 ■

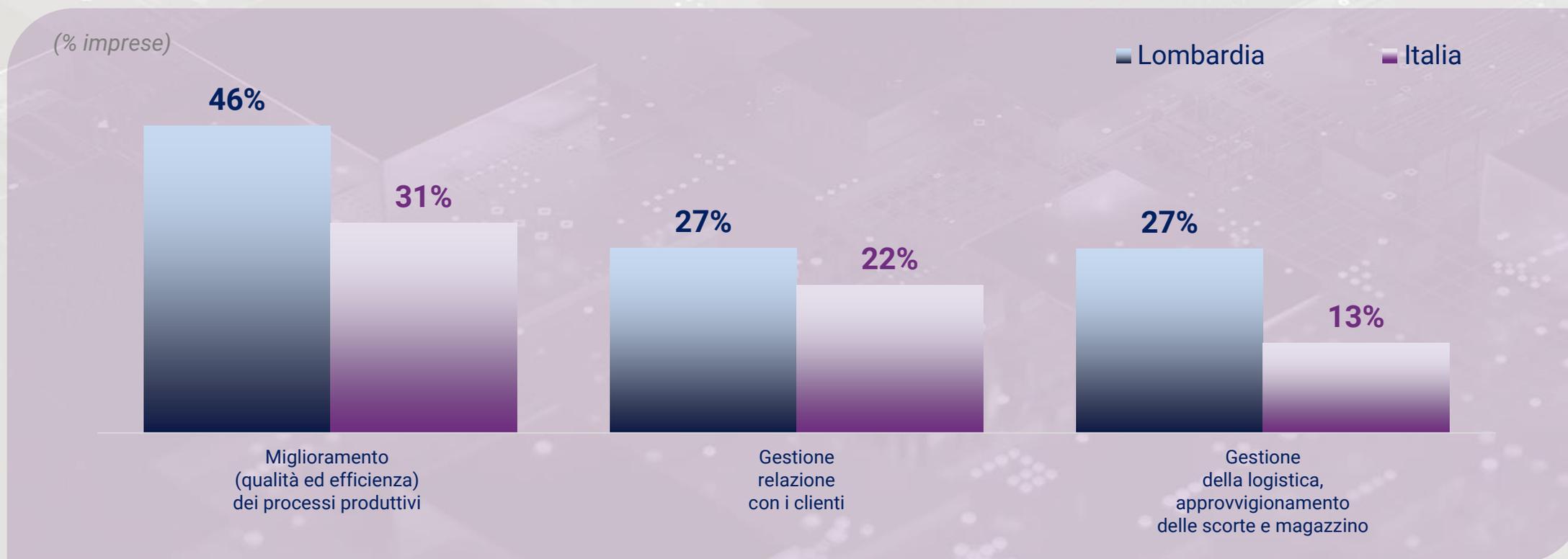
L'80% delle aziende ha attuato o attuerà almeno un intervento



Gli interventi di innovazione prodotto/servizio sono i più diffusi tra le Pmi lombarde e, al contempo, quelli da cui gli imprenditori si aspettano il **maggior impatto sui margini.**

Nell'adozione di nuove tecnologie il 46% delle Pmi mette al centro qualità ed efficienza del processo produttivo. Seguono gestione relazione con i clienti e logistica/approvvigionamenti.

AZIENDE CHE INCREMENTEREBBANO L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI NEL BIENNIO 2023-24



2

Lombardia,
sostenibilità e
collaborazione per
essere protagonista
della Moda

Il settore Moda, fortemente concentrato in Lombardia, mostra elevata attenzione alla **sostenibilità**.

La **Lombardia** interpreta oramai da diverso tempo il ruolo di **protagonista dell'industria della Moda italiana**: nel 2022 il fatturato lombardo del settore è arrivato a più di **14 miliardi di euro**, contando il 19% del totale nazionale; **Milano**, in particolare, risulta essere la **prima provincia italiana per fatturato del settore**.

FASHIONTECH – La sostenibilità della moda

In questi anni le imprese nel settore hanno significativamente accresciuto la propria sensibilità verso la **sostenibilità ambientale**, implementando azioni volte primariamente a **ridurre** la propria **impronta ambientale**. Sul punto, Regione Lombardia ha promosso “**Fashiontech – Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile**” - mirata a sostenere l'innovazione del settore Moda attraverso il finanziamento di progetti legati alla **sostenibilità**. Particolare attenzione è data a **fibre biodegradabili** e **materie prime riciclate**, con l'obiettivo ultimo di rendere **compostabili** i capi dismessi e promuovere un prodotto con un'alta percentuale di riuso delle materie prime.

Startup innovative

La Lombardia concentra ~30% delle **startup innovative del settore Moda**; il 24% a Milano.

15.000

IMPRESE ATTIVE

55.500

ADDETTI

14 mld€

FATTURATO

Milano

I NUMERI DEL
SETTORE
MODA IN
LOMBARDIA

PRIMA
PROVINCIA
ITALIANA PER
FATTURATO
NEL SETTORE

«Fare sistema», punto di forza della Lombardia: l'esempio della Fashion Week.

La regione Lombardia è annualmente teatro di quasi **40 fiere di rilevanza internazionale**, di cui più di **15 del settore Moda**, (abbigliamento, tessile, gioielli e accessori).

Gli eventi fieristici hanno **valenza strategica per il settore**: si stima che circa il **50% delle esportazioni nasca da contatti originati dalla partecipazione alle manifestazioni fieristiche** e che dunque la crescita dei visitatori esteri sia direttamente proporzionale all'aumento dell'export del settore.

LA FASHION WEEK

Secondo stime, la sola **Fashion week 2023**, tenutasi a Milano a febbraio, ha generato un ricavato di oltre **70 milioni di euro**, ripartiti tra alloggi (più di 40 milioni), ristorazione (circa 20 milioni), servizi di catering, trasporti, ...

Quale effetto positivo indiretto, tali eventi incrementano la **capacità attrattiva** della regione e di Milano in particolare: secondo un recente studio realizzato da Lybra Tech, la capitale lombarda è la città italiana preferita per lo *shopping tourism*.

~40

EVENTI FIERISTICI
LOMBARDI DI
RILEVANZA
INTERNAZIONALE

DI CUI

+ di 15

RELATIVI AL
SETTORE MODA

~50%

LA QUOTA DI
ESPORTAZIONI
GUIDATA DAL
SETTORE FIERISTICO

~70
MLN€

INDOTTO GENERATO
(HOSPITALITY,
RISTORAZIONE
SERVIZI, ...) DALLA
FASHION WEEK
A MILANO

3

Design, mobile,
sistema fieristico e
formazione: 4
comparti con un
ruolo sinergico

La leadership lombarda nel **Design**, con **Milano capitale**.

Per quanto distribuito su tutto il territorio nazionale, il settore italiano del **Design** presenta una particolare concentrazione nelle aree di specializzazione del *Made in Italy* in Lombardia, che si costituisce indiscutibilmente il baricentro del design italiano: la Regione raccoglie il **29% delle imprese italiane**, il **33% del valore aggiunto** e il **29% dell'occupazione complessiva**.

MILANO CAPITALE

Il primato lombardo è trainato dalle performance della sua città capoluogo: a Milano è concentrato il **14% delle imprese nazionali**, con una presenza molto elevata di liberi professionisti e lavoratori autonomi (quasi il **65% del totale**).

Le imprese del Design operano principalmente a Milano per aprirsi alla possibilità di godere di una maggiore visibilità nazionale ed internazionale, essendo Milano sempre ormai perfettamente in linea con le nuove conformazioni metropolitane globali.

I numeri del settore *Design in Lombardia*

10.700 IMPRESE ATTIVE

OSSIA IL
29% DEL TOTALE NAZIONALE

33% DEL VALORE AGGIUNTO ITALIANO DEL SETTORE

29% DELL'OCCUPAZIONE COMPLESSIVA



Milano, eccellenza internazionale per il comparto fieristico del Mobile e del Design.

Tra le città sedi delle più grandi e famose fiere del Design e dell'Arredamento al livello internazionale, al pari o superiori a mete come Parigi, Miami o Singapore, si trova la città di **Milano**. Secondo la *Design Guide 2023*, il capoluogo lombardo è infatti l'unico a ospitare ben tre delle più importanti fiere del settore, il Salone del Mobile, il contemporaneo Fuorisalone e Homi: manifestazioni che portano sul territorio **attrattività, visibilità internazionale** e, soprattutto, un **significativo indotto economico** per le aziende della ricezione, della ristorazione, del commercio e dei trasporti.

Tali eventi «milanesi» svolgono un ruolo di apripista al resto della regione, che vede un effetto di trascinamento positivo anche nel turismo.

IL SALONE DEL MOBILE

L'edizione 2023 si è chiusa registrando oltre **307mila visitatori** da 181 Paesi, con un +15% rispetto al 2022 e il **65% dei partecipanti stranieri**. Più di 2.000 i brand espositori, di cui il 34% da 37 nazioni, tra cui 550 giovani designer da 31 Paesi e 28 scuole e università di design da 18 nazioni.

Il solo periodo del Salone del Mobile produce un giro d'affari sul territorio stimato pari a **223 milioni di euro**, che corrisponde a una crescita del +37% rispetto all'edizione 2022.

Il Salone del Mobile 2023

307
MILA

VISITATORI

65%

LA QUOTA
DI STRANIERI

223
MLN€ (STIMA)
+37%
VS 2022 (STIMA)

L'INDOTTO
SUL
TERRITORIO
LOMBARDO



Design e formazione, intensa sinergica sul territorio per la qualificazione professionale.

Il costante confronto con il sistema economico del territorio e con il locale contesto sociale, ambientale e tecnologico ha stimolato l'evoluzione continua dell'offerta formativa lombarda in design (es. POLI.design, IED, ecc.).

Il moltiplicarsi dell'offerta, l'alto numero di richieste di iscrizione, gli ottimi esiti occupazionali e il continuo estendersi degli ambiti professionali delineati hanno decretato il successo del sistema formativo regionale in design. Insieme a Roma, a Milano si concentra il maggior numero di istituti attivi e studenti iscritti (insieme le 2 città ospitano circa la metà del totale degli studenti)

In Lombardia, in particolare, studia quasi la metà degli studenti stranieri in design.

Sposando lo sguardo sull'occupazione, il 60% degli occupati nel settore del design ha conseguito la laurea in un ateneo in Lombardia.

Il sistema formativo lombardo

oltre 1/3

DEGLI STUDENTI
ISCRITTI AL
1° ANNO DI UN
CORSO IN DESIGN

STUDIA
A MILANO

60%

OCCUPATI
NEL SETTORE
DESIGN

HA
CONSEGUITO
LA LAUREA
IN UN ATENEO
LOMBARDO

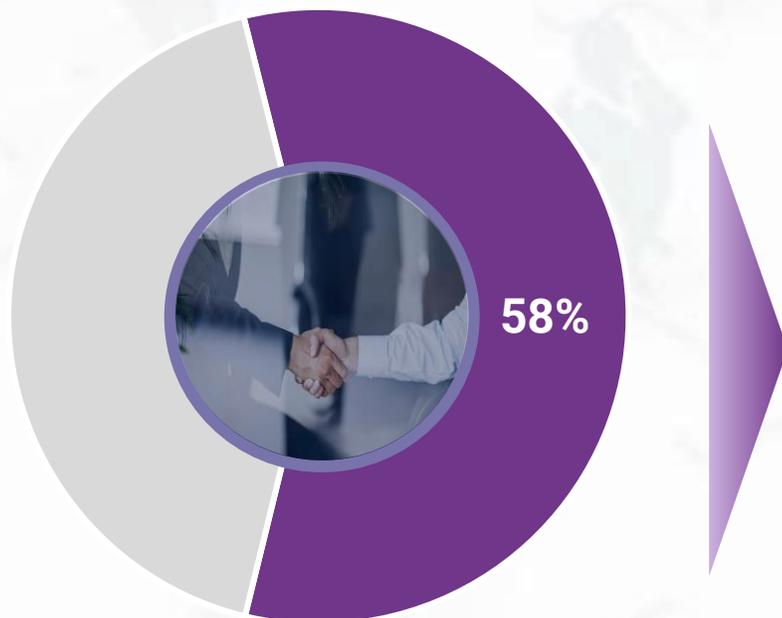
4

«Fare rete»,
un approccio diffuso
tra le Pmi lombarde

Il 58% delle imprese lombarde collabora con altre imprese a livello nazionale (51%) o internazionale (7%). Gli obiettivi principali sono forniture di filiera e sviluppo commerciale.

AZIENDE CHE HANNO RAPPORTI CONTINUATIVI E RILEVANTI CON ALTRE IMPRESE

(% imprese)



TIPOLOGIA DI ATTIVITA' OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

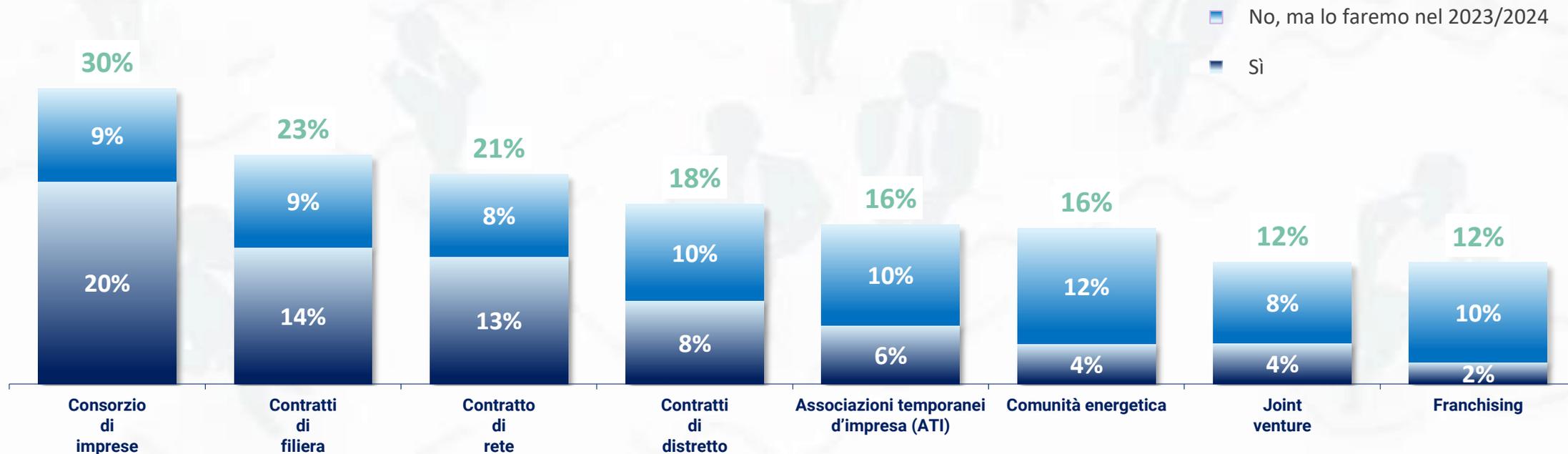
(% imprese – Risposta multipla)



Tra le modalità per gestire le collaborazioni, i consorzi di imprese e i contratti di filiera e di rete sono le 3 forme più diffuse.

TIPOLOGIA DI RELAZIONE

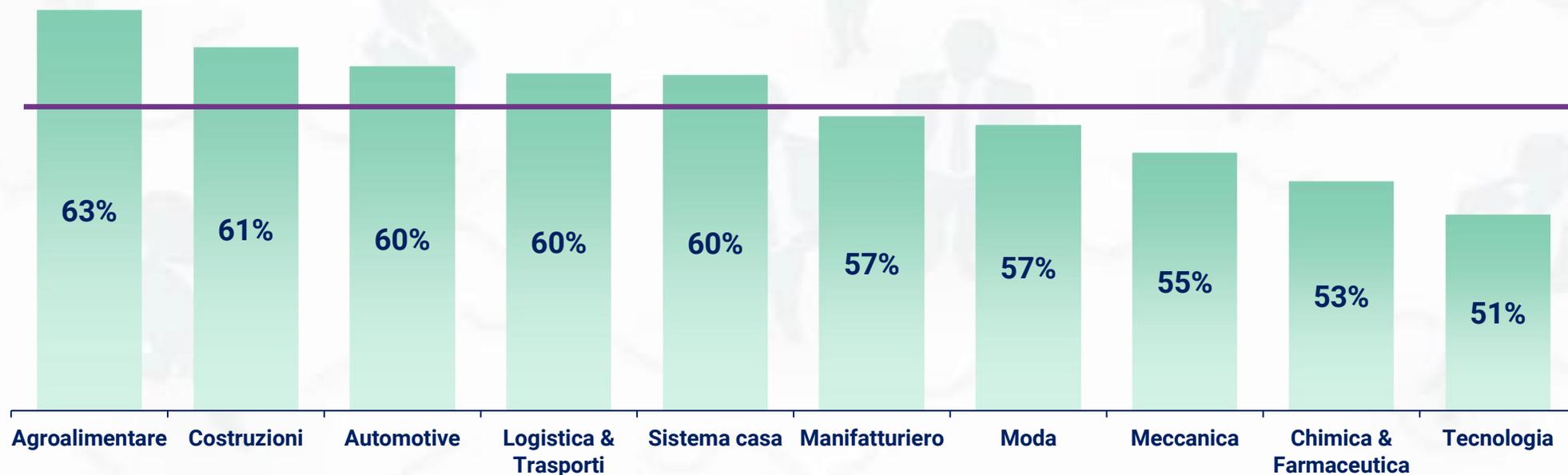
(% imprese – Risposta multipla)



5 i settori produttivi (Agroalimentare, Costruzioni, Automotive, Logistica & Trasporti, Sistema Casa) in cui sono più diffusi i rapporti di collaborazione, con un dato di penetrazione superiore alla media regionale.

COLLABORAZIONI PER SETTORE PRODUTTIVO

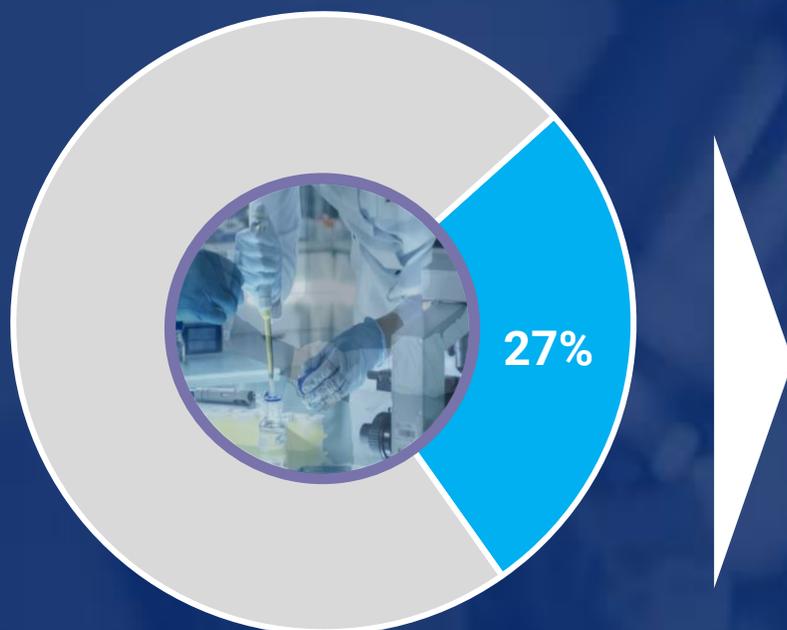
(% imprese)



Il 27% delle imprese collabora con università/enti di ricerca. Si punta principalmente sull'innovazione tecnologica e di prodotto/processo, segue la riprogettazione in chiave sostenibile.

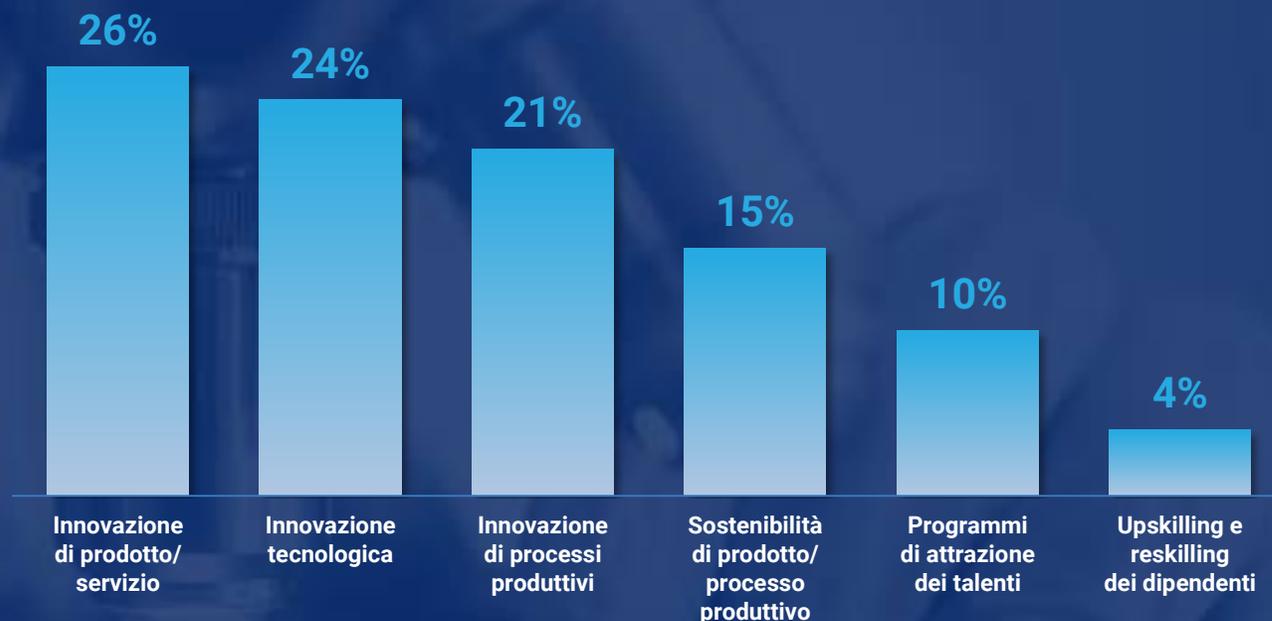
**AZIENDE CHE COLLABORANO CON UNIVERSITÀ/
CENTRI DI RICERCA/CONSORZI DI RICERCA/ITS**

(% imprese)



FINALITÀ DELLA COLLABORAZIONE

(% imprese – Valori ripercenualizzati sul totale delle imprese che collaborano con università/enti di ricerca)



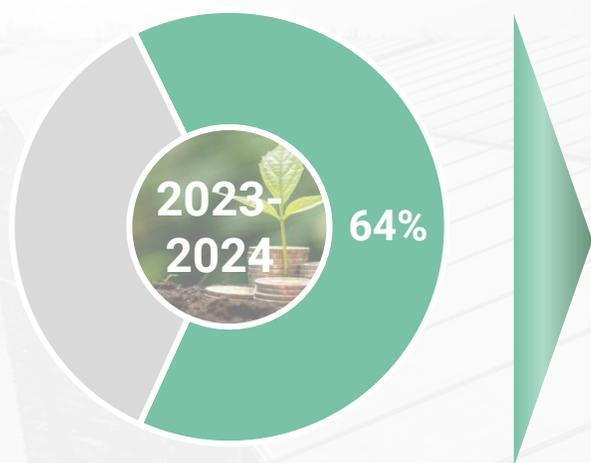
5

Sostenibilità
tra presente e
futuro

Il 64% delle Pmi lombarde (54% la media nazionale) già attua o attuerà nel biennio 2023-24 investimenti in sostenibilità, con l'obiettivo ultimo di contenere i costi nel lungo periodo (54% delle imprese) e migliorare la *brand reputation* (52%).

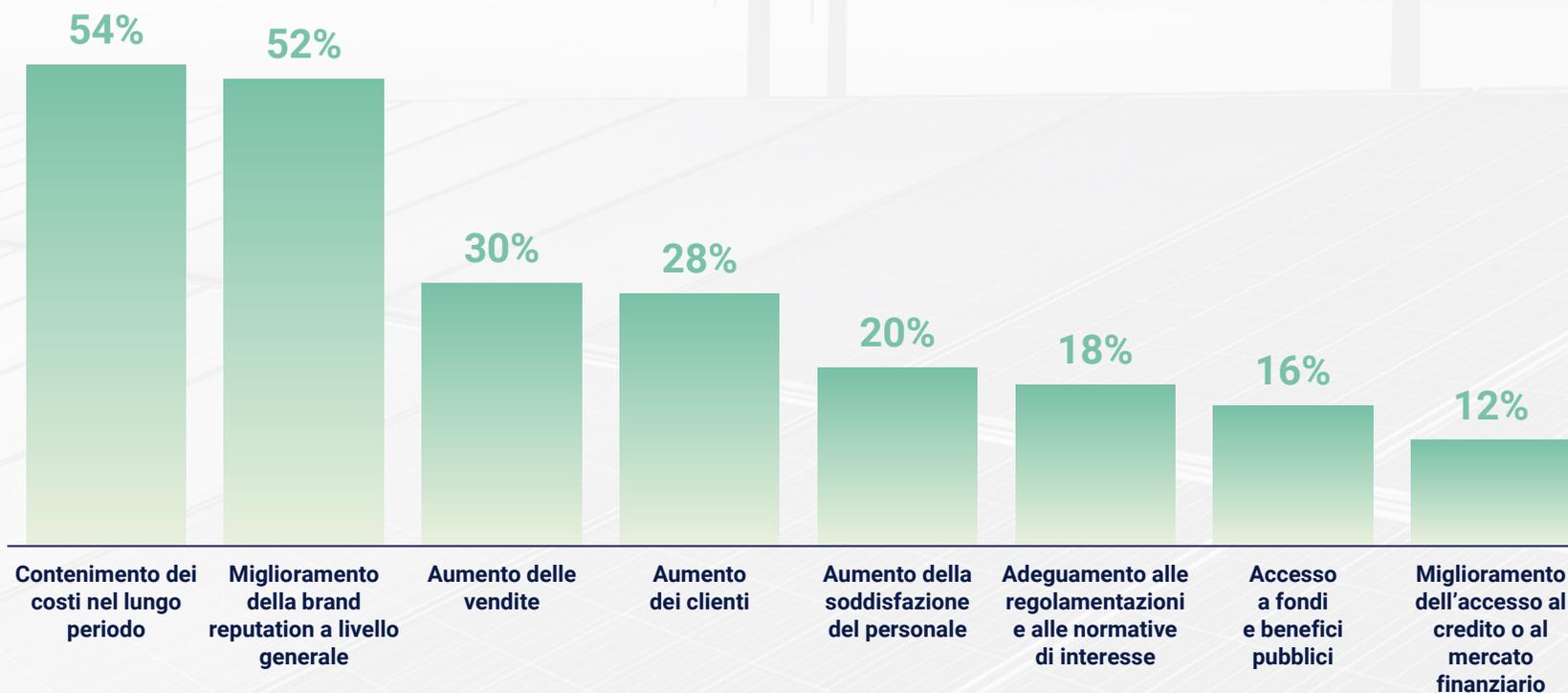
AZIENDE CHE PREVEDONO INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITA'

(% imprese)



VANTAGGI PERSEGUITI ATTRAVERSO LE POLITICHE DI SOSTENIBILITA' ADOTTATE o IN FASE DI ADOZIONE

(% imprese)



La sostenibilità inizia correre lungo la filiera. Il 12% delle Pmi lombarde seleziona solo fornitori «sostenibili». Un altro 70% ha definito criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori ma ammette limitate deroghe.

SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTEINIBILITA'

(% imprese che già attuano o attueranno nel biennio 2023-2024 investimenti in sostenibilità)

In nessun caso potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

16 12

ITALIA LOMBARDIA

Potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)

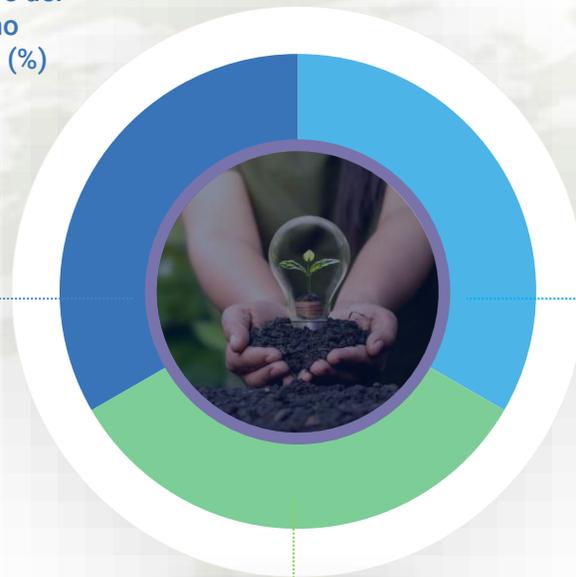
24 18

ITALIA LOMBARDIA

in qualche caso potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità

60 70

ITALIA LOMBARDIA



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura.

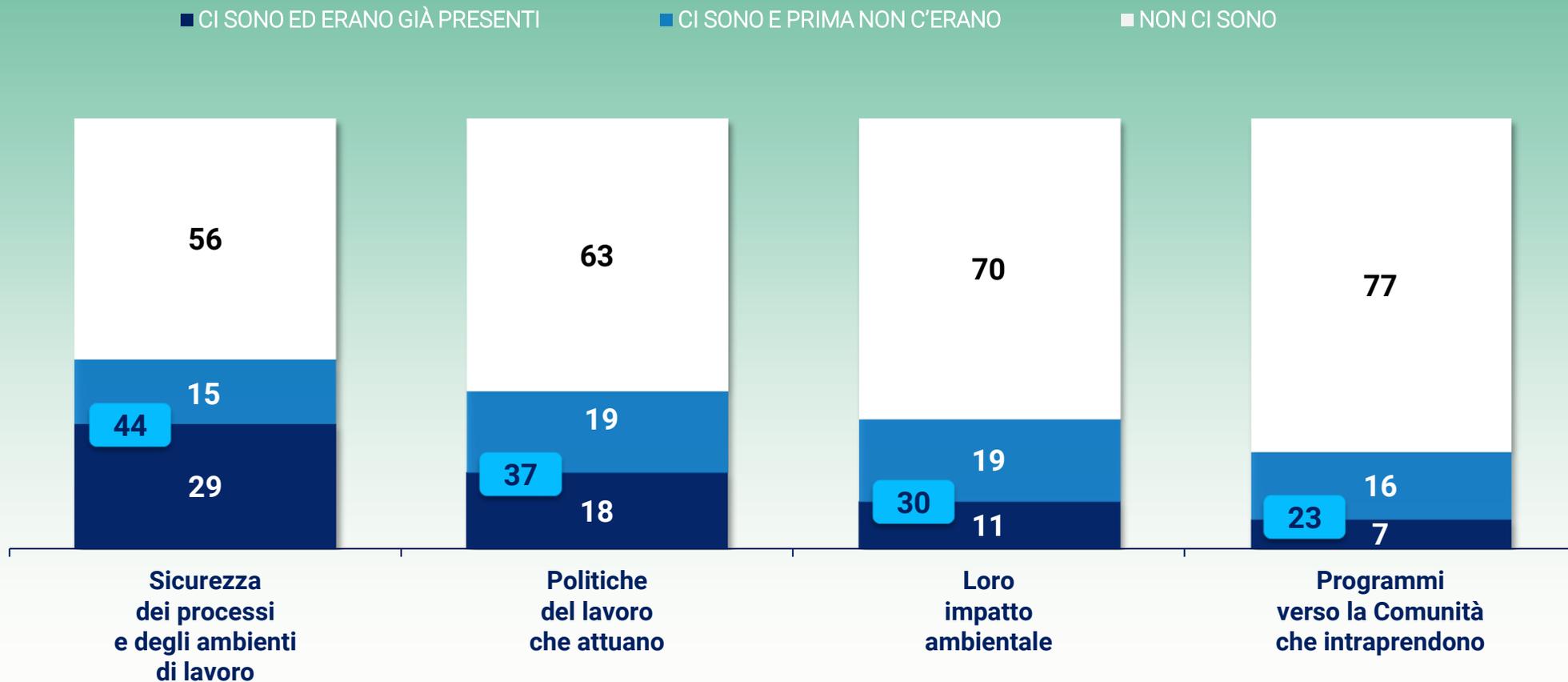
SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in nessun caso accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Moda (26%)
Automotive (24%)
Logistica & Trasporti (20%)

Sicurezza sul lavoro ed equità di trattamento dei dipendenti sono le richieste sulla sostenibilità più diffuse che le imprese lombarde ricevono dai clienti.

DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI



FONTE: Elaborazioni Banca Ifis su indagine Format Research su un campione rappresentativo delle PMI (670 Lombardia).

La presente pubblicazione è stata redatta da Banca Ifis

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



www.bancaifis.it